



**COMUNE DI FONTANELLA**  
(Provincia di Bergamo)

**copia**

DELIBERAZIONE DELLA

**GIUNTA COMUNALE**

<b>Numero 82/Registro delibere</b>	<b>Data 22-12-2017</b>
------------------------------------	------------------------

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2018/2020.

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **12:30** nella sala Giunta presso il Municipio comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

<b>Cognome Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>P/A</b>
LUCCA GIUSEPPE	Sindaco	P
BERGAMASCHI ROBERTA	Assessore	A
PIACENTINI BRUNELLA	Assessore	P
MANETTA STEFANO	Assessore	A
VALLEVI LUCIANO	Assessore	P

Totale Presenti 3    Totale Assenti 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Giuseppe Perrotta., la quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco GIUSEPPE LUCCA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: Approvazione piano triennale azioni positive 2018- 2020;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTO il parere favorevole espresso nella proposta di deliberazione dal Segretario Comunale/Responsabile del Settore Affari Amministrativi Generali in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1) Di approvare integralmente e senza modificazioni la proposta di deliberazione, citata in premessa che, allegata, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) Di dare atto che:

- la presente costituisce, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi e obiettivi;
- le conseguenti procedure esecutive gestionali, nel rispetto della normativa vigente, sono attribuite al Segretario Comunale/Responsabile del Settore Affari Amministrativi Generali ai sensi dell'art. 107, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

Successivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000, con voti unanimi favorevoli, stante l'urgenza di darvi attuazione;

### DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

## ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Approvazione piano triennale azioni positive 2018/2020.

Il responsabile del Settore Affari Amministrativi Generali

**Visto** il decreto legislativo 11.04.2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, che a norma dell’art. 6 della legge 28/11/2005 n. 246 riprende e coordina in un unico testo le disposizioni ed i principi di cui al D. Lgs 23/05/2000, n. 196 “ Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri i parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla legge 10/04/1991, n. 125 “ Azioni positive per la realizzazione della parità uomo e donna nel lavoro”.

**Richiamato** l’art. 48 del predetto decreto 198, che testualmente prevede:

*“1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), n. 7 comma 1 e 57 comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall’art. 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza le organizzazioni rappresentative nell’ambito del comparto e dell’area di interesse, sentite inoltre, in relazione alla sera operativa della rispettiva attività, il comitato di cui all’art. 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, Detti piani, fra l’altro, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera d) favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.*

*A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l’eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un’esplicita ed adeguata motivazione, I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale, In caso di mancato adempimento si applica l’art. 6, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

*Resta fermo quanto disposto dall’art. 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”*

**Vista** la direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007 concernente le misure per l’attuazione delle pari opportunità nella pubblica amministrazione;

**Visto** l’art. 21 della legge 4/11/2010 n. 183, che ha apportato modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del D. Lgs 165/2001 prevedendo in particolare che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità ed i comitati paritetici sul fenomeno mobbing;

**Vista** la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 4/3/2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia.

**Ritenuto** dover provvedere all'adozione del piano triennale 2018 – 2020 delle azioni positive previsto dall'art. 48 del D. Lgs 196/2006 ed armonizzare la propria attività al proseguimento ed all'applicazione del diritto degli uomini e delle donne allo stesso trattamento in materia di lavoro;

**Visti:**

- l'art. 42 del D. Lgs 11/04/2006 n. 198 “Adozioni e finalità delle azioni positive”
- il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il CCNL 14/09/2000 art. 19;
- l'art. 48 del TUEL 18 agosto 2000, n. 267

**PROPONE**

1. Di approvare l'allegato Piano Triennale di Azioni Positive per il triennio 2018-2020, che diviene parte integrante e sostanziale del presente atto, quale allegato A);
2. Di provvedere con separato provvedimento alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia previsto dall'art. 21 della legge 4/11/2010, n. 183.
3. Di dare atto che, come previsto dal D. Lgs. n. 198/2006, il suddetto piano sarà trasmessa al costituendo Comitato Unico di Garanzia per le osservazioni che l'organo dovesse reputare opportuno far pervenire all'Amministrazione,
4. Di trasmettere per opportuna conoscenza alle RSU il Piano Triennale di Azioni Positive per il triennio 2018-2020;
5. Di demandare al Segretario tutte le attività necessarie per completare l'iter connesso alla nomina del Comitato Unico di Garanzia;
6. Di dare atto che il Piano potrà essere modificato a seguito di eventuali proposte formulate dall'istituendo Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” di cui all'art. 57 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 come modificato dall'art. 21 della legge 4.11.2010, n. 183 alla cui nomina si provvederà con separato provvedimento.
7. Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, del T.U. 267/2000, stante l'urgenza di darvi attuazione.

Il Responsabile del Settore  
Affari Amministrativi Generali  
f.to Dott. Giuseppe Perrotta

**Premessa:**

L'art. 7, comma 5, del D.Lgs. 23.05.2000 n. 196 prevede che i Comuni, sentite le Rappresentanze Sindacali Unitarie, il Comitato Unico di Garanzia previsto e la Consigliera o il Consigliere di parità territorialmente competente, predispongano Piani di Azioni Positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nell'ambiente di lavoro tra uomini e donne.

Tali piani hanno durata triennale e possono essere finanziati dalle pubbliche amministrazioni nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio (art. 57, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 165/2001).

**Obiettivi:**

Il Comune, nella definizione degli obiettivi che si propone di raggiungere, si ispira ai seguenti principi:

- a) Pari opportunità come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
- b) Azioni positive come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità;
- c) Salvaguardare il principio della dignità e inviolabilità della persona, in particolare per quanto attiene a molestie sessuali, morali e comportamenti indesiderati o discriminatori a connotazione sessuale, religiosa, politica o di qualunque genere essi siano.

In questa ottica, gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

- 1) Tutelare e riconoscere come fondamentale e irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della persona dei lavoratori;
- 2) Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al pieno rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- 3) Ritenere come valore fondamentale da tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti;
- 4) Intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane, perché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- 5) Rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- 6) Offrire opportunità di formazione e di esperienze professionali e percorsi di carriera per riequilibrare eventuali significativi squilibri di genere nelle posizioni lavorative soprattutto medio-alte, qualora si riscontrino appunto squilibri;
- 7) Favorire politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari;

8) Sviluppare criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione.

#### **L'organico del Comune al 31.12.2017 :**

Il Piano triennale delle Azioni Positive del Comune di Fontanella non può prescindere dalla constatazione che l'organico del Comune non presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne, così come risulta dalla tabella che segue:

<b>RUOLO/CATEGORIA</b>	<b>DONNE</b>	<b>%</b>	<b>UOMINI</b>	<b>%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
<b>Dirigenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Cat. D – P.O.</b>	2	66,67	1	33,33	3	100
<b>Cat. D</b>	2	100			2	100
<b>Cat. C</b>	8	72,72	3	27,28	11	100
<b>Cat. B</b>						
<b>TOTALE</b>	12	75,00	4	25,00	16	100

Il Piano delle Azioni Positive quindi, più che a riequilibrare la presenza femminile nelle posizioni apicali, sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari e a sviluppare azioni che determinino condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti, mobbizzanti o discriminatori a qualunque titolo.

#### **Le azioni positive in programma:**

- 1) Nominare il Comitato Unico di Garanzia che sarà costituito con atto del Segretario Comunale
- 2) Approvare con atto della Giunta Comunale il regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro la discriminazione;
- 3) Promuovere un'indagine conoscitiva sul benessere organizzativo del personale;
- 4) Nel rispetto degli artt. 7, comma 4, e 57, comma 1, lett. C) del Dgs. 165/2001 e dell'art. 23 del CCNL 01.04.1999 garantire:
  - o La formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
  - o Adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità, e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
  - o Riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione di personale;

- Garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale;
- Consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili etc.. Tali personalizzazioni di orario saranno preventivamente valutate dal Comitato Unico di Garanzia, e dovranno essere compatibili con le esigenze di funzionalità dei servizi;
- Favorire l'istituzione della banca delle ore quale strumento di ulteriore flessibilità per la conciliazione della vita familiare con l'attività professionale;
- Attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità;
- Monitoraggio e analisi sul tempo parziale, sulle richieste/concessioni di part time analizzate per livello, per motivazione, per distribuzione nei servizi, per anzianità di lavoro, etc..;
- Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali;
- Promuovere l'utilizzo dei congedi parentali anche da parte degli uomini;
- Sviluppare le tematiche su pari opportunità, mobbing, uguaglianza uomo/donna organizzando, anche in forma associata con altri Enti, corsi di aggiornamento al personale che gli Enti proporranno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio per la copertura delle spese conseguenti; inoltre, si presenteranno richieste di finanziamento presso gli Enti preposti, al fine di attivare tali progetti.

### **Tempi di attuazione**

Le azioni previste nel presente Piano saranno avviate e concluse nel triennio 2018 – 2020. Tuttavia, data la complessità e l'impatto organizzativo e culturale di taluni interventi, pur prevedendo l'avvio delle singole azioni nel triennio in argomento, la loro logica continuazione potrà proseguire nel triennio successivo.

### **Le risorse dedicate**

Per dare corso a quanto definito nel Piano di Azioni Positive, il Comune potrà mettere a disposizione eventuali risorse, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio e inoltre si attiverà al fine di reperire risorse aggiuntive nell'ambito dei fondi messi a disposizione a livello provinciale, regionale, nazionale e comunitario a favore delle politiche volte all'implementazione degli obiettivi di pari opportunità fra uomini e donne.

**COMUNE DI FONTANELLA**

Provincia di Bergamo

ART. 49, COMMA 1, T.U. DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI NR. 267 DEL 18.08.2000. PARERI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2018/2020.**

**Parere Tecnico:**

**Favorevole**

Fontanella, 22-12-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
AFFARI AMMINISTRATIVI GENERALI  
f.to Perrotta Giuseppe



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
f.to GIUSEPPE LUCCA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Giuseppe Perrotta.

---

[X] Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

[X] Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

[X] Trasmesso elenco ai capigruppo;

Addì, 17-01-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Giuseppe Perrotta.

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-01-2018 per il decorso di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Addì,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

Addì,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

---